

**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 Cds,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei Cds,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS, Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione



delle schede di valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella

redazione di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sul divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, da una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.

**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Classe: LM-02; LM-15

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia, 1 - 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato durante il mese di ottobre 2020 e confrontato con il quadro B6 della scheda SUA, aggiornato al 26/09/2020), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatrice del CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

L'anno accademico 2019-2020 è stato segnato purtroppo dall'emergenza Covid-19. Il secondo semestre ha visto l'interruzione improvvisa dei corsi in presenza. L'Ateneo di Tor Vergata si è attrezzato in breve tempo per la didattica a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Le lezioni sono quindi proseguite per via telematica, con progressivi perfezionamenti. Naturalmente, anche se in misura nel complesso limitata, per i nostri studenti e docenti si possono essere presentati problemi legati alla relativa novità delle lezioni telematiche e ad aspetti tecnici come la qualità della rete o il possesso di capacità e strumenti informatici adeguati. Nonostante le difficoltà causate dall'emergenza Covid il quadro che emerge dall'analisi dei dati elaborati dal sito statistico dell'Università di Firenze sulla qualità della didattica degli Atenei italiani (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>) evidenzia per il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità un insieme decisamente positivo sebbene con alcune piccole flessioni rispetto all'anno precedente, si ritiene dovute alle contingenze e agli imprevisti. Le flessioni (sempre di modesto livello percentuale) riguardano in particolare alcuni aspetti organizzativi, che, come si ricordava, hanno risentito dell'emergenza generale. Le suddette rilevazioni non segnalano nessuna criticità o particolari insoddisfazioni da parte dei nostri utenti. Le votazioni conseguite si collocano tutte molto al di sopra del valore soglia di 6.

b) Linee di azione identificate

Non è stato possibile quest'anno, sempre per le esigenze legate al COVID, una costante e continuata assistenza agli studenti in presenza. Si è sopperito con il ricevimento a distanza. In ogni caso, si rileva come il grado di soddisfazione per il cds pari al 100% negli ultimi tre anni sia un elemento di particolare orgoglio per l'insieme dei docenti del CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato dal 10 al 12-10-2018),
Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

L'adeguatezza di locali e attrezzature per attività didattiche integrative (D 23) ottiene un buon punteggio, anche se va tenuto conto della limitata utilizzazione, a causa dell'insorgere della pandemia. Al di là di questo rilievo, però, va comunque sottolineato come l'insieme dei punteggi da D 1 a D 26 si avvicinino di molto, nel grafico a bersaglio di Valmon, al centro e lasciano quindi desumere un buon apprezzamento generale degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

È necessaria una ridefinizione complessiva delle possibilità di collegamento del Dipartimento alla rete internet, nel senso di un sempre maggiore possibilità di accesso autonomo da parte degli studenti. A questo aspetto si collega anche la richiesta di una migliore attrezzatura informatica, per permettere la fruizione on line delle lezioni in presenza. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture, tanto più in un periodo di emergenza sanitaria. Sarebbe altresì opportuno evitare il flusso di studenti da altre Macroaree vicine, come quella di Ingegneria, dotata di una piccola biblioteca. Questo è un problema che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, migliorando i servizi dove si mostrano carenti.

c) Si rileva, infine, in rapporto alla didattica on line, dipendente dall'emergenza COVID, che per il corso del biennio le lezioni da remoto hanno funzionato piuttosto bene. Naturalmente, e per il curriculum archeologico la situazione è stata particolarmente grave: molti laboratori e attività pratiche non si sono potute tenere. Nessuno degli studenti ha però fatto presente particolari criticità rispetto a questo svantaggio. In generale, molti studenti lavoratori hanno invece particolarmente

apprezzato poter accedere alle lezioni on-line sia in diretta che registrate. Questo suggerisce per il futuro, per alcune materie almeno, di potenziare i corsi con contenuti fruibili anche non in presenza.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nel mese di ottobre 2020), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Gli indicatori relativi alla chiarezza dei metodi di accertamento risultano da questionari sottoposti agli studenti completamente soddisfacenti (quesiti D3-D4).

Le forme di verifica consistono, nella quasi generalità degli insegnamenti, nella tradizionale prova orale al termine del corso. Non sono segnalate criticità da parte degli studenti frequentanti il CdS, se non quelle date dalla novità dell'utilizzo estensivo delle piattaforme informatiche che, tuttavia, nonostante la novità dell'istituzione non hanno creato eccessive difficoltà nella fruizione degli insegnamenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nell'anno passato, il Presidio di Qualità di Ateneo invitava tutti i docenti ad integrare la propria pagina web sul sito della Macroarea con ulteriori informazioni, quali l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti, i risultati di apprendimento attesi, la descrizione sintetica del programma, i criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché l'inserimento di tutto il testo visibile agli studenti anche in inglese. Gli obiettivi per i prossimi tre anni sono specialmente di aumentare il numero di immatricolati e di iscritti, nonché di incrementare ulteriormente l'offerta di attività formative utili all'acquisizione di capacità che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. Ci riferiamo in particolare al settore informatico (per il quale vorremmo istituire un vero e proprio insegnamento da affiancare al laboratorio già esistente) e a tutto ciò che concerne la formazione dei futuri insegnanti. Il sito web del corso, in armonia si spera con quello della macroarea, dovrebbe sempre più contribuire a pubblicizzare gli elementi di eccellenza del corso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda di Monitoraggio, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Il Commento alla Scheda di Monitoraggio è stato redatto in modo chiaro e dettagliato, analizzando i dati in modo obiettivo.

I dati numerici percentuali che si riferiscono ai principali indicatori di monitoraggio del CdS delineano una buona situazione, in linea del resto con quella degli anni precedenti, pur con alcune criticità non facili da risolvere.

In particolare, un persistente valore negativo riguarda l'internazionalizzazione.

Si osservava, al riguardo, che gli studenti non accedono ai corsi Erasmus, anche per l'esiguità della borsa di studio. Non va peraltro dimenticato che, per il settore archeologico, Roma offre una possibilità straordinaria di ricerca e contatto con le fonti.

Con riferimento all'attrattività, si mantiene una certa stabilità negli avvisi di carriera al primo anno se si considerano i valori relativi ad entrambe le Classi (LM-2 e LM-15).

Gli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-iC29), infine, definiscono un quadro positivo e caratterizzato dalla piena sostenibilità nel rapporto studenti/docenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

A partire dal 2018 si stanno mettendo in atto una serie di iniziative volte a migliorare la visibilità del corso, la sua attrattività, la sua efficacia formativa (utile ai fini lavorativi), il costante monitoraggio e tutoraggio delle carriere degli studenti:

1) Miglioramento della visibilità del CdS attraverso l'adozione di un nuovo sito web dedicato (<https://corsi-2019.lettere.uniroma2.it/archeologia/>) e per il quale è in corso un aggiornamento dei contenuti e del linguaggio con cui sono espressi. A questo fine è stata istituita una commissione specifica del corso di laurea che sarà responsabile del costante aggiornamento dei contenuti del sito.

Si vuole, inoltre, mettere in maggiore evidenza la qualità e internazionalità della ricerca dei docenti del corso;

2) Modifiche del Manifesto degli Studi (reso disponibile on line anche dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Lettere e Filosofia) consistenti in una semplificazione dei percorsi proposti e in un raggruppamento disciplinare più omogeneo;

3) Potenziamento della mobilità degli studenti attraverso la diffusione di alcune iniziative, tra cui la promozione di nuove Convenzioni per progetti di studio e scavo all' Estero o con partners stranieri;

4) Adozione delle nuove schede di insegnamento/programmi dei corsi messe a punto dal PQA, che prevedono anche una migliore specificazione (non necessariamente quantitativa) dei parametri di giudizio utilizzati in sede di esame per ogni materia;

5) Revisione dei requisiti e delle modalità di accesso al Corso, che ha favorito l'iscrizione di studenti provenienti da altri Atenei o con obiettivi specifici di

apprendimento. Tale azione è stata anche accompagnata da un tutoraggio più attento da parte di diversi docenti del Corso;

6) Abolizione (a partire dalla.a. 2020-2021) dell'obbligatorietà di Letteratura Latina LM, 6 cfu (L-FIL-LET/04) nella classe LM2 e inserimento dell'insegnamento all'interno del gruppo opzionale dell'ambito delle Lingue e letterature antiche e medievali (LM2 Quadro 3), indicando la necessità di scegliere 12 CFU (in luogo degli attuali 6) tra tutti gli insegnamenti proposti;

7) Incremento e ottimizzazione dell'offerta formativa con l'istituzione di un nuovo insegnamento nella classe LM15: Storia e Istituzioni del Vicino Oriente antico (L-OR 1) e l'attivazione di nuovi Laboratori sia nella classe LM 2 (Archeologia), che nella classe LM 15 (Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità);

8) Trasformazione degli scavi archeologici in insegnamenti modulari (6 CFU con votazione), soltanto per gli studenti del biennio. Questa proposta riguarda, nella fattispecie, la classe di Archeologia e nasce dall'esigenza di incrementare la portata professionalizzante del CdS mediante l'ampliamento dell'esperienza pratica, come raccomandato dalla Direzione Generale del Mibact e come prospettato dal recente disegno di legge che sancisce la definizione di precisi requisiti formativi. Questa trasformazione è in corso di perfezionamento;

9) Inoltre, al fine di ottimizzare l'andamento del CdS e i tempi di acquisizione dei CFU nella carriera degli studenti è stata istituita una commissione per l'espletamento delle pratiche studentesche.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA – CdS, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS è regolarmente compilata in tutte le sue parti, fornisce un quadro dettagliato e specifico del CdS ed è disponibile presso il CdS. Le varie parti della SUA sono ben strutturate e comprensibili.

Dalla Scheda SUA risulta che il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, seminari e laboratori. Le figure esterne di riferimento sono indicate in direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili d'iniziativa nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate. I membri del Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Archeologia, filologia, letterature e storia dell'Antichità" mettono a disposizione del soggetto accademico di cui fanno parte le relazioni e i contatti personali con realtà esterne all'Ateneo, impegnate nel settore della cultura umanistica. Il passaggio formale che stabilisce il rapporto di collaborazione, variamente configurato, è affidato al Coordinatore del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni che vanno rese più semplici e fruibili da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Queste indicazioni acquistano ora una ancora maggiore importanza in un momento di particolare necessità di reperire on line tutte le informazioni necessarie per la migliore fruizione dei contenuti didattici da parte degli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Coordinatrice CdS, Scheda di monitoraggio, AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 14-10-2020), Studenti frequentanti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

a) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già accennato (sub D) si conferma, come per gli anni precedenti, un dato negativo per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

In merito, come riferisce la Coordinatrice e come è reso pubblico sul sito del CdS, sono stati intrapresi vari interventi correttivi.

Rispetto al passato vigono ora regole più flessibili per il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero, sono state incrementate le sedi universitarie europee con accordi di collaborazione, sono previsti incontri di informazione e la pubblicazione delle relazioni degli studenti del CdS sull'esperienza Erasmus.

Tali interventi sono da mettere in relazione con i segnali di miglioramento percepibili, ad esempio il dato della percentuale di studenti che entro la durata normale del corso hanno acquisito all'estero almeno 12 CFU.

Dall'a.a. 2018-2019 è possibile fruire di un accordo di doppio titolo tra l'Università di Siviglia e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (Máster en Estudios Lingüísticos Literarios y Culturales dell'Università di Siviglia e Laurea specialistica in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'antichità - Curriculum filologico-classico dell'Università di Tor Vergata).

La Commissione, prendendo atto dei positivi interventi, rinnova comunque i suggerimenti forniti nella relazione dell'anno precedente, e cioè la necessità dell'impegno dei docenti a stabilire contatti ulteriori con colleghi esteri e a predisporre dei canali di formazione più effettiva e rispondente al proprio percorso di studi, la diffusione, sia da parte dell'Ufficio Erasmus, sia dei singoli docenti del CdS, delle informazioni riguardanti la scadenza del bando, le destinazioni, gli accordi in corso o da intraprendere, la creazione di progetti di tesi di laurea che richiedano il soggiorno all'estero in una fase avanzata del percorso di studio.

I laureati, impiegano tempi più lunghi (probabilmente dedicati ad un'attività di formazione superiore, anche se non retribuita) per trovare un lavoro stabile (scheda di monitoraggio: datiC25-iC26- iC26bis- iC26ter). Decisamente positivo e in controtendenza rispetto agli anni precedente è iC10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti della classe LM-2, sebbene si dovrà attendere di comprendere (con un'analisi estesa alla coorte 2017-2020) se il dato è il risultato delle

azioni correttive intraprese dal CdS per incentivare l'internazionalizzazione (RRC 2017). I valori di segno negativo che riguardano gli altri indicatori dell'internazionalizzazione sembrano, tuttavia, confermare l'esattezza dell'analisi compiuta dal CdS sulle cause della scarsa partecipazione degli studenti del CdS ad iniziative Erasmus o affini. Oltre all'esiguità della borsa, è bene ribadire la centralità della sede universitaria a Roma e l'ampia offerta di laboratori, tirocini, stages e attività di scavo che costituiscono un punto di forza del CdS stesso.

La Commissione non può qui che rinnovare le raccomandazioni già espresse nella relazione dell'anno precedente e cioè invita il CdS ad intensificare i già instaurati rapporti con selezionate realtà esterne, da coinvolgere in azioni propositive sull'offerta didattica impartita. Si invita anche ad intensificare l'informazione presso gli studenti – come richiesto dagli stessi – sui possibili sbocchi lavorativi e ad aumentare, per quanto possibile, i laboratori di scavo.

Nell'ultimo Rapporto di riesame ciclico si prevedeva l'inserimento nella tabella dell'offerta didattica del CdS di discipline dei settori psico-pedagogici, antropologici e delle didattiche disciplinari, per garantire ai laureati il possesso di tutti i requisiti per accedere al percorso FIT. Ciò già è stato fatto. Lo stesso dato può anche essere interpretato come un segnale di efficacia dell'azione correttiva proposta nel RRC 2017 che ha previsto l'integrazione, nella offerta didattica, delle nuove discipline previste dal DM del 10 agosto 2017, n. 616, in particolare delle didattiche disciplinari: didattica della lingua e letteratura greca e latina.

Gli studenti continuano a lamentare l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettano agli stessi di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Coordinatore del CdS Prof.ssa Alessandra Molinari, coadiuvata dal Gruppo di Riesame, organizza periodicamente attività di informazione, assistenza, supporto e ascolto rivolti a docenti/studenti/personale TA per garantire una efficiente gestione delle attività didattiche e una adesione consapevole alla AQ, nonché per identificare eventuali azioni miglioramento del percorso formativo e del sistema di gestione. Cura in particolare un calendario di incontri informativi con i tutor e con la Commissione piani di studio (entro settembre), consulta periodicamente la Segreteria studenti, fissa un'agenda di incontri con i referenti della Qualità (almeno due volte all'anno). Il Coordinatore del CdS Prof. Alessandra Molinari, coadiuvata dal Gruppo di Riesame, organizza periodicamente un incontro con gli studenti per illustrare la relazione annuale e i risultati della rilevazione dei pareri degli studenti frequentanti, e per raccogliere indicazioni e pareri.